

REGOLAMENTO (UE) 2023/465 DELLA COMMISSIONE

del 3 marzo 2023

recante modifica del regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi di arsenico in alcuni alimenti

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CEE) n. 315/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993, che stabilisce procedure comunitarie relative ai contaminanti nei prodotti alimentari ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 2, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione ⁽²⁾ definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari, compresi quelli dell'arsenico inorganico in una serie di prodotti alimentari.
- (2) L'arsenico è un metalloide ubiquitario presente, in basse concentrazioni, nelle rocce, nel suolo e nelle acque sotterranee naturali. Anche l'attività antropogenica ha inoltre contribuito ad aumentare i tenori di arsenico nell'ambiente attraverso le emissioni industriali (attività minerarie, fusione di metalli non ferrosi e combustione di combustibili fossili) e l'uso dell'arsenico in fertilizzanti, preservanti del legno, insetticidi o erbicidi. Sebbene l'esposizione per via cutanea e per inalazione sia possibile, gli alimenti e l'acqua potabile sono le principali vie di esposizione all'arsenico.
- (3) Il 12 ottobre 2009 il gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare («il gruppo CONTAM») dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare («l'Autorità») ha adottato un parere sulla presenza di arsenico negli alimenti ⁽³⁾. In tale parere il gruppo CONTAM ha concluso che la dose settimanale tollerabile provvisoria (PTWI - *provisional tolerable weekly intake*) pari a 15 µg/kg di peso corporeo («p.c.»), stabilita dal comitato misto FAO/OMS di esperti sugli additivi alimentari («JECFA»), non è più appropriata in quanto i dati hanno dimostrato che l'arsenico inorganico provoca il cancro del polmone, della vescica urinaria e della pelle, ed è stata segnalata una serie di effetti negativi con esposizioni inferiori a quelle esaminate dal JECFA.
- (4) Il gruppo CONTAM ha individuato una gamma di valori per il «limite di confidenza inferiore della dose di riferimento» (BMDL01) compresi tra 0,3 e 8 µg/kg di p.c. al giorno per il cancro del polmone, della pelle e della vescica, nonché per le lesioni cutanee. Nel suo parere scientifico il gruppo CONTAM ha concluso che l'esposizione alimentare stimata all'arsenico inorganico per i consumatori di medio e alto livello in Europa si situa all'interno della gamma dei valori BMDL01 individuati e che pertanto non può essere esclusa la possibilità di un rischio per alcuni consumatori.
- (5) Il parere scientifico ha indicato che i forti consumatori di riso in Europa, quali determinati gruppi etnici, e i bambini di età inferiore a tre anni sono i più soggetti all'esposizione alimentare all'arsenico inorganico. L'esposizione alimentare all'arsenico inorganico dei bambini di età inferiore a tre anni, anche da alimenti a base di riso, è stata stimata a circa 2-3 volte quella degli adulti.
- (6) Nella sua relazione scientifica del 2014 ⁽⁴⁾ sull'esposizione alimentare all'arsenico inorganico nella popolazione europea, l'Autorità ha rilevato che i prodotti a base di cereali sono i principali contributori all'esposizione, mentre il riso, il latte e i prodotti lattiero-caseari vi contribuiscono significativamente. La valutazione dell'esposizione presentava tuttavia notevoli incertezze in ragione dell'eterogeneità dei dati relativi al consumo alimentare, della conversione dell'arsenico totale in arsenico inorganico e del trattamento dei dati censurati a sinistra.

⁽¹⁾ GU L 37 del 13.2.1993, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione, del 19 dicembre 2006, che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari (GU L 364 del 20.12.2006, pag. 5).

⁽³⁾ Gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sui contaminanti nella catena alimentare (CONTAM); parere scientifico sulla presenza di arsenico negli alimenti. *EFSA Journal* 2009; 7(10):1351, <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/j.efsa.2009.1351>.

⁽⁴⁾ Relazione scientifica dell'EFSA sull'esposizione alimentare all'arsenico inorganico nella popolazione europea, *EFSA Journal* 2014; 12(3): 3597, <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/j.efsa.2014.3597>.

